


IL PUNTO

MAURIZIO TROPEANO

Aumenti e più welfare nel contratto delle tute blu

 Dopo gli scioperi dei metalmeccanici riparte la trattativa. Sono stati gli industriali a riaprire il percorso. E lo hanno fatto con una lettera di Alberto Dal Poz, presidente di Federmeccanica, che ha chiesto ai segretari di Fim, Fiom e Uilm, un incontro per giovedì della prossima settimana per illustrare «una proposta organica che si pone l'obiettivo di giungere in tempi rapidi alla conclusione di un contratto che sia sostenibile, calato nella realtà ed in continuità con il rinnovamento avviato nel 2016». Ad ora i contenuti della proposta sono ancora sconosciuti e questa mattina è prevista una prima riunione tecnica tra le due parti. Quel che è certo, comunque, è che «le nostre imprese - scrive Dal Poz a Benaglia, Re David e Palombella - colpite duramente da una crisi senza precedenti intendono mandare un messaggio positivo di fiducia, riconoscendo il valore del lavoro, ad ogni livello». Se così stanno le cose, allora, è probabile che Federmeccanica metta sul tavolo della trattativa un aspetto quantitativo, cioè un aumento dei salari, ma punti ad ampliare gli aspetti innovativi dell'accordo del 2016, cioè contratti di secondo livello e, in particolare, il welfare che ha assicurato agli operai e ai loro familiari servizi aggiuntivi in campo assistenziale e sanitario estesi anche ai familiari. Centrale anche la formazione. L'ambizione di Federmeccanica è arrivare ad un contratto innovativo che sia un modello per il futuro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

